

VIA CRUCIS DELLA FAMIGLIA

L- La famiglia, Signore, è il regalo più grande che tu ci hai fatto, l'impegno e l'avventura più bella che noi possiamo intraprendere, la base di ogni nostra ricchezza e sicurezza. Ma la famiglia è anche un tesoro fragile e delicato, continuamente condizionato dai nostri sbagli e dai nostri limiti di personalità; sempre messa in crisi dai problemi della società circostante.

Noi perciò portiamo noi stessi e le nostre famiglie a questa tua Via Crucis, come a una scuola di vita, poiché vogliamo imparare da te come ci ami davvero.

Sac- Preghiamo.

Donaci, o Padre, di non avere nulla di più caro del tuo Figlio Gesù, che ci rivela il mistero del tuo amore e la vera dignità e identità del nostro essere sposi e famiglia.

PRIMA STAZIONE: Gesù è condannato

Sac- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo nelle nostre famiglie

Tutti- Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo

L- "Non c'è festa d'amore senza di Te, Signore. Non ci sono nozze a Cana, senza di Te, Gesù."

L- «Chi dei due volete che vi rilasci?». Quelli risposero: «Barabba!». «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?». Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Pilato, ... si lavò le mani davanti alla folla: «Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetevela voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli». Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso (Mt 27,21-26).

R- ...Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?

A ciascuno di noi oggi viene rivolta una domanda che comporta una responsabile risposta fondata sulla testimonianza data dal nostro credere: che cosa ne stiamo facendo di Gesù chiamato il Cristo? Ci sentiamo responsabili, come figli della Chiesa, del Sangue che ancora oggi Gesù versa per noi, per la nostra salvezza, per la nostra pace?

Tutti: Signore Gesù, noi ti condanniamo a morte nelle nostre famiglie quando ci rifiutiamo di fare dell'amore una relazione sacra, un sacramento. Vieni, Signore, in questo nostro piccolo cuore inesperto ed insegnaci ad amare nella verità, con la passione e la gioia con cui sai amare Tu.

SECONDA STAZIONE: Gesù viene caricato della croce

Sac- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo nelle nostre famiglie

Tutti- Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo

L- "La Tua croce Gesù è l'esame di maturità dell'amore vero".

L- I soldati condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, re dei Giudei!». ...Dopo averlo così

schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo (Mt 27,27-31).

R- ...Mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano...

Quante volte anche noi pieghiamo le nostre ginocchia solo per schernirti e per rimproverarti di quello che Tu, Signore, non fai per noi. Padre, dopo le forti grida e le lacrime di Tuo Figlio in croce, non ti chiediamo di capire; ti chiediamo solo di essere fedeli come Lui, portando sempre e dovunque nel nostro cuore l'inno di ringraziamento affinché trasformi i nostri lamenti in danza.

Tutti: No, Signore, non esiste amore senza croce.
Non è amore vero quello che non si lascia coinvolgere totalmente
nelle necessità e nelle pene dell'amato.
Tu che hai molto amato: Signore, insegnaci ad amare.

TERZA STAZIONE: Gesù cade la prima volta.

Sac- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo nelle nostre famiglie

Tutti- Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo

L- "Gesù, ogni nostra caduta sotto la croce mette a nudo la nostra debolezza"

L- Maria, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, cospargere i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli. Giuda disse: «Perché quest'olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri?». Questo egli disse non perché gl'importasse dei poveri, ma perché era ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare... I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me» (Gv 12,3-8).

R- ...Cospargere i Tuoi piedi, Gesù...

A chi molto ama, molto è perdonato. Che l'amore per te sollevi il nostro viso dalla polvere delle nostre cadute di peccatori. Che l'amore per Te sia la forza esistenziale che fa fiorire ogni deserto. Che l'amore per te elevi il battito della Tua vita in me. Che l'amore per te trasformi la sterilità del mio povero essere, nella grande dignità di esistere per amare. E la Chiesa mia madre mi aiuti a risollevarmi, Gesù.

Tutti: Non saremo mai felici se non sapremo amare come Te
con tutto il calore e la sensibilità umana:
Tu che hai pianto per il peso delle cadute: Signore, insegnaci ad amare.

QUARTA STAZIONE: Gesù incontra sua madre

Sac- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo nelle nostre famiglie

Tutti- Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo

L- "Gesù, l'incontro con Tua madre riempie il cuore di tenerezza e fa verità".

L- Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione

perché siano svelati i pensieri di molti cuori» (Lc 2,33-35).

R- ...Gesù incontra Sua Madre...

Anche noi incontriamo Maria sulla nostra Via, e con il Vescovo Tonino Bello vogliamo pregare: “O Vergine santissima, tu che sei stata con umiltà e magnanimità la serva del Signore, donaci la tua stessa disponibilità per il servizio di Dio e per la salvezza del mondo. Apri i nostri cuori alle immense prospettive del regno di Dio e dell’annuncio del Vangelo ad ogni creatura. Vergine coraggiosa, ispiraci forza d’animo e fiducia in Dio, perché sappiamo superare gli ostacoli che incontriamo nel compimento della nostra missione. Insegnaci a trattare le realtà del mondo con vivo senso di responsabilità cristiana, nella gioiosa speranza della venuta del Regno di Dio”.

Uomini: Noi, non sappiamo amare le nostre spose.
Lì dove ci conduce il vento delle passioni
le innalziamo come idoli o le umiliamo come serve.
Non permettiamo sempre una piena partecipazione
ai compiti e alle difficoltà della vita;
svalutiamo la ricchezza e la forza d'animo femminile.
Tu che hai amato con tenerezza di donna: Signore, insegnaci ad amare.

QUINTA STAZIONE: Simone di Cirene aiuta Gesù

Sac- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo nelle nostre famiglie
Tutti- Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo

L- “Aiutaci, Signore a portare i pesi gli uni degli altri”.

L- Gesù, portando la sua croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota (Gv 19,17).
Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di lui (Mt 27,32).

R- ...Simone di Cirene aiuta Gesù.

Sì, davvero, la carità non avrà mai fine, neanche sei pressi del Calvario. Ci ricorda S. Paolo: Rivestitevi come amati di Dio, santi e dilette, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza, sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri (Col 3)... Sì, pieno compimento della Legge è l’amore (Rm 13), anche nei pressi del tuo Calvario.

Tutti: Perdonaci, Signore, se nei pressi dei Calvari di altre famiglie
non sappiamo accettare di essere coinvolti
nel portare le croci che hanno bisogno di spalle robuste nell’amore.
Tu che hai avuto la necessità della solidarietà:
Signore, insegnaci a portare le croci di altre famiglie.

SESTA STAZIONE: La Veronica asciuga il volto di Gesù

Sac- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo nelle nostre famiglie
Tutti- Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo

L- “Imprimi, o Cristo il Tuo volto nel cuore della nostra famiglia”.

L- Molti Samaritani di quella città credettero in Gesù per le parole della donna che dichiarava: «Mi ha detto

tutto quello che ho fatto». E quando giunsero da lui, lo pregarono di fermarsi con loro ed egli vi rimase due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e dicevano alla donna: «Non è più per la tua parola che noi crediamo; ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo» (Gv 4,39-42).

R- ...Noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il Salvatore del mondo.

Dall'ascolto della Parola, nasce la fede testimoniata, celebrata e proclamata. Solo l'ascolto amoroso della Parola di Dio e un cammino di vera conversione del cuore, avviano un rapporto di alleanza con Dio che sempre mantiene la Sua Parola.

La Parola nel rivelarsi illumina. Fondare le nostre scelte di vita sulla Parola di Dio, significa radicarsi in Dio; il mezzo privilegiato che ci viene dato per conoscere, amare e servire Dio nella nostra casa e altrove, è la Sua Parola.

Donne: Tu che ci hai dato la sensibilità per conoscere e sopportare il patire:
aiutaci a tergere ogni lacrima,
ad asciugare ogni faccia sfigurata dal soffrire,
a guardare ogni volto che ci parla di Te.
Signore, insegnaci ad amare.

SETTIMA STAZIONE: Gesù cade la seconda volta

Sac- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo nelle nostre famiglie

Tutti- Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo

L- "Gesù, ogni nostro peccato ci opprime e ci schiaccia; rialza la nostra debolezza".

L- Gli scribi e i farisei condussero a Gesù una donna sorpresa in adulterio: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Gesù, chinatosi si mise a scrivere col dito per terra. E siccome insistevano ...disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». ...Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi. Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. ...Le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed essa rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più» (Gv 8,1-11).

R- ...Neanch'io ti condanno... va' e d'ora in poi non peccare più.

Dio ama me, non l'idea che si è fatto di me. Non ha bisogno di inventarmi o volermi diverso per amarmi. Il vero amore nasce eterno e perciò insegue l'eterno. Scrive Sant'Elisabetta della Trinità: "Dio ha messo nel mio cuore una sete infinita e un grandissimo bisogno di amare, che Lui solo può saziare. Allora io vado a Lui come il bambino va da Sua madre, perché Egli colmi e invada tutto e mi prenda in braccio". Siamo gli amati – da Te Signore, dai nostri cari - perciò diveniamo gli amanti – come Te Signore. Questo io desidero nelle nostre famiglie.

Tutti: A causa del nostro peccato, abbiamo smarrito la delicatezza, la premura
e l'emozione di tenerci per mano.
Il nostro egoismo ci ha fatto dimenticare il dono, la sorpresa, il complimento.
I nostri sentimenti non sono più custoditi dall'intelligenza, dalla sensibilità, dalla
disponibilità.
Signore, insegnaci ad amare.

OTTAVA STAZIONE: Gesù consola le donne di Gerusalemme

Sac- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo nelle nostre famiglie

Tutti- Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo

L- "Signore, Tu sei il legno verde su cui sono ricaduti i nostri peccati".

L- Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato". Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?» (Lc 23,27-32).

R- ...Non piangete su di me.

La forza cristiana è virtù che nasce dalla fede. Alimentata dal dono della forza, la fede presta il suo fianco alla dura lotta quotidiana della famiglia e del singolo. Chiediamo il dono della forza che irrobustisce l'anima, affinché sostenga, per opera dello Spirito Santo, con ogni dono le nostre chiusure alla novità di Gesù che ci chiede di accoglierlo nelle nostre case. Con Lui sperimenteremo l'invincibile fiducia di superare i maggiori pericoli o le grandi difficoltà che possono sorgere sul cammino verso la santità familiare.

Tutti:

A noi ricordi l'urgente responsabilità della vita coniugale:
essere genitori e fare dei figli un grembo accogliente della Tua grazia.
Aiutaci a portare questa vocazione dolcissima ma difficile
che ci trova spesso impreparati.
Signore, insegnaci ad educare nell'amore.

NONA STAZIONE: Gesù cade la terza volta sotto la croce.

Sac- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo nelle nostre famiglie

Tutti- Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo

L- "Gesù, ogni dramma familiare ci schiaccia e ci mette in ginocchio; rialza la nostra debolezza".

L- Mentre Gesù stava nel sinedrio, Pietro se ne stava seduto fuori nel cortile. Una serva gli si avvicinò e disse: «Anche tu eri con Gesù, il Galileo!». Ed egli negò davanti a tutti.

...Lo vide un'altra serva e disse ai presenti: «Costui era con Gesù, il Nazareno». Ma egli negò di nuovo giurando. Dopo un poco, i presenti gli si accostarono e dissero a Pietro: «Certo anche tu sei di quelli...».

Allora egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo!». E subito un gallo cantò. E Pietro si ricordò delle parole dette da Gesù. E, uscito all'aperto, pianse amaramente (Mt 26,69-75).

R- ...Non conosco quell'uomo.

La storia di Pietro si ripete con frequenza nella nostra vita; nei momenti di euforia diciamo: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente". Davanti al pericolo: "non lo conosco".

Ma Pietro, turbato dalle sue cadute si affida alla misericordia del Signore: "Signore, Tu sai tutto, Tu sai che ti amo". Il Signore, nonostante le sue debolezze, lo ama più degli altri. Nonostante le nostre cadute il nostro sposo, la nostra sposa, i nostri figli, ci amano più degli altri.

Che la mia incredulità sia purificata dalla mia fede e non mi chiuda e faccia pensare solo a me stesso.

Signore, aumenta la mia capacità di vivere nel grande fiume della Chiesa, ed aumenta insieme il mio coraggio nel sostenere i miei fratelli a credere in Te, specialmente chi è abbandonato a se stesso ed alle proprie debolezze.

Tutti: Signore, in noi sposi, e nei nostri figli,
ti preghiamo: crea un cuore puro,
rinnova in noi uno spirito saldo.
Donaci lo Spirito del perdono scambievolmente.

DECIMA STAZIONE: Gesù è spogliato dei suoi abiti

Sac- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo nelle nostre famiglie

Tutti- Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo

L- "Sei denudato nella Tua dignità di uomo e di Dio".

L- I soldati, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si adempiva la Scrittura: «Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte». (Gv 19,23-24).

R- ...Quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo.

Credo la Chiesa; credo nell'unità di questa tunica. Cioè so che nella mia fede vive e continua la fede di altri uomini credenti in Cristo come me: è la fede di mia madre, di mio padre, dei miei nonni, delle loro famiglie, di quelli che mi hanno voluto bene. Credo la Chiesa: credo che nelle sue azioni non è presente solo uno spirito umano che aggrega i suoi membri, li fa sentire a casa loro, dà loro un'identità e delle finalità comuni. Questa comunità è profezia di un'umanità nuova. Essa sperimenta un dono, non per suo merito: essere liberata dal peccato, dalla morte, da leggi esteriori e ingiuste che impediscono l'amore tra gli uomini. La Chiesa si sente illuminata e riempita di gioia. Sa che Dio la sta conducendo a quella maturità che Egli ha pensato per ogni uomo, cioè la grandezza, la profondità, la larghezza della misura di Cristo.

Tutti: Donaci la tua umanità, Signore.
Strappa da noi l'alterigia e l'indifferenza,
la maschera dell'ipocrisia domestica
che indossiamo tutti i giorni.
Donaci occhi che guardano lontano
e aiutaci a compiere, nella nostra famiglia e con essa,
gesti semplici ma ricchi d'amore.

UNDICESIMA STAZIONE: Gesù è crocifisso

Sac- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo nelle nostre famiglie

Tutti- Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo

L- "Sei il Crocifisso per amore. Salvaci, Signore".

L- Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio benché condannato alla stessa pena?... ». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso» (Lc 23,39-43).

R- ...Non sei Tu il Cristo?...

Scriva padre Turollo: "La vera domanda che sta all'inizio di ogni discorso è Dio stesso. Dio non è una

risposta, è la domanda. Si tratta di chiedersi non tanto se Dio c'è, quanto Chi Egli sia, come pensarlo, quali rapporti intessere con Lui. Si tratta di riconoscere le proprie responsabilità circa il male: se è o non è Onnipotente. Dio...è la domanda che sta all'origine di ogni religione e di ogni fede, e presiede ad ogni etica, o esperienza di vita. La creazione stessa è in uno stato di meraviglia e di stupore; lo stupore cosmico di un mondo partecipe che vibra di Lui, che lo svela e lo rivela, e non sa, e geme e soffre, e gode ma non sa. Solo la fede può dar senso all'assoluto". Gesù crocifisso, Tu sei il volto di Dio che ama ogni uomo.

Tutti: Signore, che tutti vuoi portare nel tuo paradiso,
 togli da noi e dai nostri cari un cuore di pietra
 e donaci un cuore palpitante, capace di commuoverci
 e di sentire nella propria carne
 i pesi, le sofferenze, la sete d'amore di chi ci sta accanto.

DODICESIMA STAZIONE: Gesù muore sulla croce

Sac- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo nelle nostre famiglie

Tutti- Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo

L- Davanti al mutismo dell'umanità, Tu continui a pronunciare "Sette parole d'amore"... le ultime.

L- I Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato, chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe.... Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera ed egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate (Gv 19,31-35).

R- ...Chi ha visto ne dà testimonianza...

Credo la Chiesa: credo che in essa non è presente solo il ricordo umano del Signore morto, ma che Egli è presente, fino alla fine dei Secoli, è il Risorto. Credo la Chiesa: credo che la Chiesa di oggi, con la sua fede e la sua incredulità, col suo coraggio e le sue difese, col suo amore, la sua santità e i suoi peccati, è la strada che mi conduce a Dio. Mentre piango o fremo, per le esitazioni di fede nella Chiesa di oggi, sento che anch'essa è umana, sorella di tutti gli uomini, non al di sopra di loro, ma bisognosa di essere salvata dall'Unico Redentore del mondo.

Se perfetta, incanterebbe gli uomini, esalterebbe se stessa, nasconderebbe la misericordia di Dio, che se corregge, soprattutto ama molto.

Tutti: Padre, guidaci nei passi più difficili della nostra vita
 e fa' che, inchiodati alle nostre croci,
 guardiamo a quella del tuo Unico Figlio, crocifisso per amore,
 riponendo in lui ogni nostra speranza.

TREDICESIMA STAZIONE: Gesù è deposto dalla croce e raccolto tra le braccia di Maria

Sac- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo nelle nostre famiglie

Tutti- Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo

Lettura:

«Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato» (Mt 27,57-61).

R- ...Gli chiese il Corpo di Gesù.

S. Paolo scrive: "Io, fratelli, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso...il Signore Gesù nella notte in cui veniva tradito, prese del pane, e dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio CORPO che è per voi" (I Cor 11)". Riconosciamo, in questo pane, Colui che fu crocifisso ed ora è risorto. Prendiamo e mangiamo il corpo di Cristo per essere membra di Lui. O pane vivo, memoriale della passione del Signore, fa che io e la mia famiglia gustiamo quanto è soave di Te vivere, in Te sperare.

Tutti: Signore Gesù, molte nostre famiglie
si sono staccate dalla croce, ma senza ritornare e ritrovare vita;
esse giacciono fredde e inerti in attesa che la Chiesa le raccolga tra le sue braccia di madre.
Signore, quale Chiesa domestica, insegnaci a farci carico,
della domanda di vita che è inespressa, in molte case.

QUATTORDICESIMA STAZIONE: Gesù è deposto nel sepolcro

Sac- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo nelle nostre famiglie

Tutti- Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo

L- "Rimani tre giorni nel sepolcro, per liberare da Adamo in poi, ogni uomo schiavo".

L- Giuseppe di Arimatea,... preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. (Mt 27,57-61).

R- ...Lo avvolse in un candido lenzuolo.

Nel Battesimo, il Sacramento Pasquale, siamo stati sepolti con Cristo e, grazie alla fede nella potenza del Padre che lo ha risuscitato dai morti, siamo stati risuscitati con Lui. Il Padre ci ha ridato la vita insieme con Cristo, perdonando tutti i nostri peccati e rendendoci liberi per mezzo della croce. Ci ha fatto rinascere nel grembo della Chiesa, nostra Madre. Da quell'istante la legge nuova del Vangelo ci è stata annunciata ed è penetrata nella nostra vita per renderci liberi. Davvero sentiamo vive le parole di S. Paolo ai Colossesi: "Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio." Ormai la nostra vita è piena di Cielo, non può più essere rinchiusa nella logica dei sepolcri.

Tutti: Signore Gesù, anche la nostra famiglia può diventare un sepolcro
se non tiene conto dei disegni su cui Tu l'hai modellata.
Fa' che sappiamo intravedere la luce
che la tua Risurrezione ha garantito
ad ogni uomo e donna che continuano a credere nel Tuo amore.

Conclusione

Sac- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo nelle nostre famiglie

Tutti- Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo

L- "Siamo nuovi, per sempre, nel tuo Spirito".

L- Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. L'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi, so che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete» (Mt 28,1-7).

R-... E' risuscitato dai morti e ora vi precede in Galilea.

Quale Dio è come il nostro Dio: non abbandona la nostra vita nel sepolcro, ci fa stare alla Sua destra e ci indica il sentiero della Vita che è FEDE nella sua PRESENZA..."io sono con voi tutti i giorni", ...la nostra eredità è magnifica. Esulta la nostra anima ed anche il nostro corpo riposa al sicuro. I nostri occhi hanno visto la salvezza che viene dal tuo amore, luce per illuminare il cuore alla certezza della vita eterna. Per questo canteremo il nostro Alleluia; perché Cristo nostra speranza è vivo in mezzo a noi.

Uomini: Signore Gesù, Tu che sei presente in chi ama in nome Tuo,
educa la nostra famiglia al servizio reciproco
nella convinzione che l'amore è al di sopra di ogni altro bene terreno.

Donne: La forza invincibile della tua passione ci ha purificati e fortificati.
Aiutaci a credere e vivere la gioia della risurrezione
che rigenera continuamente nel tuo amore il nostro matrimonio.

Tutti: Gesù Cristo nostra speranza, Tu sei il vino buono per le nostre tavole. Amen.